



1922 ••• 2012

NOVANTA

PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO
PARC NATIONAL GRAND PARADIS

n. 2/2012

NOTIZIE DAL PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

VOCI DEL PARCO

LA NOSTRA STORIA È IL VOSTRO FUTURO

Poste Italiane - Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - D.C.I. - Torino num. 2/2012



SOMMARIO

Editoriale.....	2
90 anni di Parco Nazionale Gran Paradiso.....	3
Nuove realizzazioni nel Parco	5
Tradizione contro modernità	6
Azioni concrete del Parco per il territorio.....	10
Grandi traguardi per i due Parchi!	11
La Qualità continua il suo percorso	12
Ospiti illustri in visita al Parco	13
Ultime notizie dal Parco	14

VOCI DEL PARCO - n.2/2012

Registrazione del Tribunale di Torino n.5613
del 10/06/2002

Editore, Redazione e Amministrazione:
Ente Parco Nazionale Gran Paradiso
via della Rocca, 47 - 10123 Torino

Direttore responsabile:
Michele Ottino - michele.ottino@pngp.it

Redazione:
Michele Ottino, Andrea Virgilio,
Marcella Tortorelli

Grafica e impaginazione:
Marcella Tortorelli - marcella.tortorelli@pngp.it

Stampa:

Ivreagrafica srl

Stampato su carta ecologica



EDITORIALE

Il novantesimo anniversario di fondazione del Parco Nazionale Gran Paradiso volge al termine. Nel corso dell'estate in tutti i comuni del Parco si sono svolte varie manifestazioni inserite nell'articolato calendario predisposto per celebrare questa ricorrenza. Una edizione straordinaria del festival di cinematografia naturalistica "stambecco d'oro" è stata interamente dedicata alle aree protette e al loro importante e fondamentale ruolo nella salvaguardia della biodiversità.

Tutti questi momenti, seppure molto diversi fra loro, credo che abbiano contribuito a stimolare nei partecipanti alcune riflessioni sulla storia del Parco e sulla sua missione a favore della tutela dell'ambiente naturale e dello sviluppo socio economico delle popolazioni che vivono al suo interno e nelle aree limitrofe. Riflessioni che devono invogliare il Parco e tutti gli altri soggetti istituzionali preposti alla gestione del territorio, ad agire sempre più in sinergia, nell'interesse generale della comunità che lo popola.

Da questa ricorrenza dovremmo tutti aver ricevuto nuovi stimoli per rilanciare una azione coordinata del ruolo del Parco nella promozione del territorio e per il suo futuro che pur, tra mille difficoltà, accentuate dalla grave congiuntura economica, deve proseguire. Un futuro che mi auguro di collaborazione in particolare con gli Enti Locali, ma anche con gli operatori economici che devono trarre benefici dalla presenza del Parco per la promozione delle loro attività e delle loro produzioni. Il Parco vuole essere sempre più vicino alla gente e vuole dialogare con il territorio in un'ottica di collaborazione nel rispetto dell'autonomia di ciascuno.

Il novantesimo anniversario ci lascia in eredità questo messaggio forte di coesione tra il Parco e la sua Comunità che insieme, sulla base dell'esperienza maturata in tutti questi anni, devono costruire un futuro migliore per entrambi. ■

Italo Cerise
Presidente PNGP

foto: Alberto Peracino - archivio PNGP
foto di copertina: Dario De Siena - archivio PNGP



90 ANNI DI PARCO GRAN PARADISO

Successo di pubblico e di immagine per gli eventi in occasione delle celebrazioni

Lo scorso 20 maggio, nella suggestiva cornice offerta dal Castello del Valentino di Torino, si aprivano le celebrazioni per il novantennale del Parco. Alla conferenza di presentazione, moderata dal noto meteorologo Luca Mercalli, sono intervenuti il presidente del Parco Italo Cerise, il direttore Michele Ottino e il responsabile della ricerca scientifica Bruno Bassano, oltre a numerose autorità. Nel corso della giornata, caratterizzata purtroppo dal maltempo, sono state comunque quasi 700 le persone che hanno partecipato alle varie attività proposte nel cortile e nelle diverse sale del Castello. Nel versante valdostano le celebrazioni si sono aperte ufficialmente il 26 maggio a Valsavarenche, in una sala consiliare gremita da più di 140 avventori. Il weekend è stato dedicato alla divulgazione e al dibattito sulla conservazione ambientale e all'approfondimento degli sviluppi della ricerca scientifica nell'area protetta, argomenti che sono stati il filo conduttore agli eventi organizzati per il novantennale del Parco. Quasi 800 persone sono invece intervenute

nel weekend di apertura sul versante piemontese, il 16-17 giugno tra Locana, con la *Festa d'la Montagna* ed il convegno *90 anni di Gran Paradiso: Terre Alte e futuro*, e Ceresole, con la premiazione della 7° edizione del concorso internazionale *Fotografare il Parco* e l'inaugurazione del *Ristorante della Regina* al Grand Hotel. A Ribordone la presentazione dei lavori di recupero del Santuario di Prascondù, ha visto 160 presenze nel fine settimana dell'8 e 9 settembre: nel programma una tavola rotonda incentrata sul tema del turismo religioso e la proposta di piatti tipici del territorio. In Val Soana successo per l'inaugurazione al Pian dell'Azaria dell'oasi dedicata allo scrittore Mario Rigoni Stern, con 300 presenze, e 800 per il weekend *Una valle fantastica* dedicato alle tradizioni e alla biodiversità. In generale, complice anche la crisi economica e il maggiore arrivo dei proprietari di seconde case nelle valli, l'estate è stata caratterizzata da un incremento notevole di presenze. Numeri in positivo anche per la decima edizione di *A piedi tra le nuvole*, la

manifestazione che prevede nelle domeniche estive di luglio ed agosto, la chiusura dei sei chilometri di strada provinciale che conducono al Colle del Nivolet. Il calendario di iniziative quest'anno ha assunto infatti una connotazione di area vasta coinvolgendo oltre ai comuni di Ceresole e Valsavarenche, anche quelli di Noasca e Locana, attraverso proposte turistiche di qualità promosse dal Parco, in collaborazione con gli enti e le associazioni locali, grazie al contributo di Provincia di Torino e Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino. Conferme importanti sono infatti arrivate dai risultati ottenuti (4.911 biglietti emessi dal servizio navette, con un aumento di 650 fruitori rispetto all'edizione 2011) e dall'analisi dei dati relativi alla soddisfazione espressa dai turisti: l'86% degli intervistati valuta come ottimo il servizio di navette e, per un consistente 82%, l'iniziativa merita di essere ripetuta. Collegata al calendario delle iniziative *Noasca da Re* ha visto 280 partecipanti tra rievocazioni storiche e trekking nei luoghi signifi-

90 ANNI DI PARCO GRAN PARADISO

foto: Luciano Ramirez - archivio PNGP



foto: Laura Fornero - archivio PNGP

90 ANNI DI PARCO GRAN PARADISO

cativi che legano il Parco ai Savoia.

Sul versante valdostano il festival *Stambecco d'oro* ha ottenuto un buon successo di pubblico con più di 5.700 presenze, mentre in Valsava-renche, l'incontro all'interno della rassegna *Montagne aux livres*, ha avuto 50 uditori. Sono stati 12 invece i partecipanti a *Floralpe*, corso di giardinaggio alpino presso il Giardino Botanico Paradisia di Cogne, rivolto a professionisti ed appassionati. Sempre a Cogne, il 15 e 16 settembre, in più di 200 hanno partecipato al weekend dedicato alla *Festa del cavallo*, organizzata in collaborazione con il Comune ed il Consorzio Operatori Turistici. Tanti anche gli eventi collaterali come l'Assemblea Nazionale di Federparchi (la federazione che riunisce le aree protette italiane), che si è svolta a fine aprile a Cogne e che ha visto la partecipazione dei rappresentanti dei Parchi e delle riserve naturali della nostra penisola. A Ceresole si sono poi svolti *Note in Paradiso*, con la caratteristica alborada, ed i convegni *Energia sostenibile e ambiente: il ruolo delle Prove non Distruttive nel Monitoraggio e nella Diagnostica*, organizzato dall'AIPnD e quello dell'AIGAE (Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche) dedicato al tema *Quale futu-*

ro per l'educazione ambientale? Parchi storici e guide a confronto. La cerimonia di chiusura dei festeggiamenti si terrà ad Aosta il 3 dicembre, data in cui ricade l'istituzione del Parco. I ragazzi delle scuole saranno i protagonisti della giornata, dopo una suggestiva passeggiata con le ciaspole in valle di Rhêmes in compagnia delle guide del Parco, gli stessi si sposteranno nel capoluogo valdostano per una scenografica conclusione delle celebrazioni.

Ma il novantennale del Parco ha ottenuto riscontri anche su tv e giornali, sono 260 gli articoli usciti su quotidiani, riviste e siti internet dedicati proprio al compleanno dell'area protetta e agli eventi collegati. Sabato 19 maggio è andata in onda su Rai3 una puntata della trasmissione *Ambiente Italia* (seguita in media da 1.500.000 di telespettatori), dedicata al 90° anniversario del Parco. Tante le uscite sui periodici di settore, tra cui spiccano sicuramente quella del numero di giugno di *Bell'Italia*, con un servizio di ben 10 pagine dal titolo *Il Parco delle meraviglie* letto da più di 162.000 persone e l'articolo *Benvenuti in (Gran) Paradiso* di *Dove*, e poi ancora su *Oasis*, *Style*, *Panorama Travel*, *La Rivista del Trekking*, *il Corriere della Sera*, *La Repubblica*, *La Stam-*

pa, *Avvenire* e molti altri. Il novantennale inoltre era stato presentato agli operatori dell'informazione con una conferenza stampa nella sede del Touring Club di Milano, a cui hanno partecipato 40 giornalisti. Una copertura mediatica eccezionale che ha portato un grande ritorno in immagine per il territorio dell'area protetta e per le strutture con il Marchio di Qualità del Parco. Oltre alle uscite molti giornalisti hanno anche avuto la possibilità di visitare direttamente il Parco, conoscendolo e documentando gli aspetti naturalistici e culturali che lo caratterizzano, e di soggiornare nelle strutture col Marchio; *Famiglia Cristiana* ad esempio ha scelto Cogne come location per un servizio fotografico, mentre *D di Repubblica* sta scrivendo un servizio preparato quest'estate a Ceresole. Il fitto calendario di eventi proposti ha attirato l'attenzione sul Parco e ha contribuito a generare un interesse sia sulla manifestazione in sé che sull'istituzione più in generale, sdoganandola dal vecchio luogo comune che vuole l'area protetta come meta per pochi e rendendola invece familiare e adatta ad un pubblico vasto ed eterogeneo. ■

Andrea Virgilio
Ufficio Stampa PNGP



NUOVE REALIZZAZIONI NEL PARCO UN DIBATTITO COSTRUTTIVO

Negli ultimi anni sono stati realizzati alcuni interventi, nel territorio del Parco, che hanno suscitato perplessità sia da parte dei visitatori che dei residenti. Ritenendo che sia utile dar voce al dibattito in corso, pubblichiamo l'estratto di una lettera che rappresenta il parere di quanti non hanno apprezzato il progetto dell'area attrezzata nel Comune di Ceresole Reale e, per contro, l'estratto della risposta dell'ente alle obiezioni sollevate. A seguire, il contributo di Antonio De Rossi, professore ordinario presso il Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino, dove nel 2009 è stato inaugurato l'Istituto di Architettura Montana, centro di ricerca sui temi dell'architettura e del paesaggio alpino. Grazie al suo intervento, apprendiamo come il dibattito in corso non sia limitato al nostro territorio, ma sia diffuso in altri territori montani. E' un contributo che offre dei validi strumenti per cogliere appieno il problema e non limitare la discussione alla superficie. Soprattutto, ha il pregio di suggerire una serie di modalità operative concrete da mettere in atto nell'immediato futuro, con l'obiettivo della condivisione del progetto del territorio alpino fra cittadini e istituzioni. ■

Barbara Rosai
Responsabile Ufficio Tecnico

Estratto della lettera pervenuta al Parco:

[...] la struttura realizzata, seppur necessaria e ben localizzata, non segue i canoni delle tipologie edilizie della zona costituendo un'alterazione dell'armonia paesaggistica di quello scorcio di parco. La cosa che più colpisce è che sia stato l'ente Parco stesso a permettere, progettare e finanziare detta opera. In qualità di semplice frequentatore del parco mi domando perchè non sia stata realizzata una struttura simile a quella presente in località Villa, nelle vicinanze del rifugio Mila [...]

Estratto della risposta inviata :

[...] Premesso che nella progettazione architettonica, la mimesi di tipologie e materiali locali da lei suggerita è una scelta corretta e condivisibile, alcune "occasioni progettuali" che l'ente si è trovato negli ultimi anni ad affrontare, come committente o in fase di rilascio dei nulla osta, hanno suscitato una necessità di confronto allargata ad altre realtà, altri enti ed istituzioni. Soprattutto nel caso di progettazioni di funzioni particolari, non ascrivibili alla tradizione, questo ente, nella convinzione che il territorio del parco potesse e dovesse ambire a qualcosa di più, ha deciso di partecipare attivamente alla ricerca sulla architettura contemporanea alpina. A questo fine, si è rivolto al Politecnico di Architettura di Torino, con il quale è stata firmata una convenzione per instaurare un rapporto di mutua collaborazione. Da questo rapporto sono scaturiti piccoli episodi a nostro parere molto significativi: la realizzazione dell'altana di osservazione nel piano dell'Azaria, nel comune di Valprato Soana, e la realizzazione dell'area attrezzata di Perabacù, nel comune di Ceresole Reale. L'altana è stata pubblicata sulla rivista Abitare n. 460/2006. Le schede delle due realizzazioni sono entrambi consultabili nel sito dell'Istituto di Architettura Montana del Politecnico di Torino, nel frattempo costituitosi nell'autunno del 2009. La invitiamo a visitarne il sito www.polito.it/IAM e a prendere visione degli obiettivi e delle ricerche in corso. Infine, vale la pena ricordare che l'Ente Parco, per la progettazione del nuovo Centro visitatori in Val Soana, nel 2006 ha scelto il Concorso nazionale di progettazione, ritenendo che tale forma di gara rappresentasse la forma migliore per il raggiungimento degli obiettivi perseguiti. Il nuovo centro, attualmente in fase di cantiere, costituirà un altro tassello alla ricerca, e porterà nuovi argomenti al dibattito in corso. [...]

NUOVE REALIZZAZIONI NEL PARCO

foto: Barbara Rosai e Sisto Giriodi - archivio PNGP



TRADIZIONE CONTRO MODERNITÀ: MA È REALMENTE QUESTO IL VERO PROBLEMA?



Negli ultimi tempi, intorno al tema del costruire in montagna,

sono esplose nuove accese polemiche. In Alto Adige, i progetti vincitori del concorso bandito dalla provincia autonoma di Bolzano per la ricostruzione di tre rifugi alpini hanno suscitato violente discussioni. In Valle d'Aosta, recenti edifici dal design contemporaneo che utilizzano rivestimenti in legno sono stati oggetto di dibattiti analoghi. E infine anche nel Parco del Gran Paradiso, anche se con toni decisamente meno veementi, alcune nuove realizzazioni (l'area attrezzata di Perabacù in Valle Orco, l'altana per l'osservazione della fauna selvatica in Val Soana, il futuro Centro visita di Campiglia Soana) hanno generato reazioni sia a favore che contro.

Il tema è sempre un po' lo stesso: da una parte c'è chi crede che in montagna l'architettura debba avere un'immagine esclusivamente tradizionale, tramite l'utilizzo intensivo della pietra (molta) e del legno (poco); dall'altro lato c'è chi crede

che sia necessario provare a sperimentare nuove strade. Colui che scrive si occupa di architettura alpina (storica e contemporanea) da circa un quarto di secolo, e ciclicamente sbatte il naso contro questo problema, che potrebbe essere descritto come una sorta di stallo tra partigiani dell'una e dell'altra posizione. Uno stallo per certi versi simile a quello che blocca la nostra nazione in mille altri campi: politica, economia, società. Sarebbe forse ora di fare qualche passo in avanti, e le righe che seguono hanno questo scopo, muovendo da un interrogativo: la contrapposizione tra "modernisti" e "tradizionalisti" è davvero IL problema? Oppure non si tratta più in generale di un problema di qualità del progetto dei luoghi montani, non riducibile a una mera questione stilistica?

Partiamo da una constatazione oggettiva. Negli altri paesi alpini europei questa contrapposizione è molto meno sentita. Soprattutto nelle aree di lingua tedesca, la via che viene seguita è la seguente: ciò che è storico è oggetto di restauri molto rigorosi, mentre le costruzio-

ni nuove seguono modalità molto contemporanee. Nel Vorarlberg, ad esempio, una regione dell'Austria a confine con la Svizzera, negli ultimi quindici anni per ciò che concerne le nuove costruzioni il modello dello chalet tirolese è stato abbandonato a favore di una architettura dai caratteri fortemente contemporanei: volumi dai caratteri molto semplici, con coperture piane, dove il legno è utilizzato non solo per i rivestimenti esterni ma anche per la struttura. Sarebbe sbagliato dare una lettura banalmente stilistica a questa "rivoluzione". Perché questo modello è oggi vincente, e perché gli abitanti del Vorarlberg preferiscono abitare in queste nuove case? Perché esiste una forte correlazione tra economia locale del legno (produzione e lavorazione) e architettura. Le loro case sono realmente a km 0 ed ecosostenibili. I tetti piani vengono ricoperti d'erba e ospitano con maggiore funzionalità pannelli fotovoltaici e di solare termico.

Proviamo a guardare ora le posizioni in Italia. Molti dei sostenitori della tradizione dicono che in montagna sia

foto: Barbara Rosai - archivio PNGP

TRADIZIONE CONTRO MODERNITÀ



necessario costruire esclusivamente con la pietra. A loro si oppongono coloro secondo cui non dovrebbero esserci restringimenti all'inventività progettuale. Io personalmente credo che la "posizione intermedia" che ha preso corpo in molti altri paesi alpini europei sia quella maggiormente corretta e più ragionevole: all'interno delle borgate e dei nuclei storici dare vita a forme di recupero (ma anche a realizzazioni ex novo) che a livello di soluzioni costruttive e di materiali scelgono la strada del rapporto con la tradizione. All'esterno, soprattutto nei luoghi dove storicamente l'edificazione era quasi assente, procedere invece per la via anche della sperimentazione di nuove soluzioni, purché con ragionevolezza e perseguendo un'alta qualità progettuale. Questo modus operandi permette ad esempio la comprensione e la leggibilità del modo con cui storicamente è venuto ad edificarsi, consentendo di distinguere le antiche strutturazioni territoriali dalle costruzioni recenti. Sul tema dell'utilizzo sempre e ovunque della pietra voglio invece ricordare come in certi luoghi le baite non esistessero, e fossero gli stessi montanari a cercare delle soluzioni (si pensi al caso delle "trune") differenti. Un rifugio nelle forme di una baita in pietra a

2.500 metri di quota sovente rappresenta un controsenso. Al tempo stesso è giusto provare a battere altre strade, anche perché sovente le cave locali sono oramai tutte chiuse e la pietra viene da lontano, cosa che ovviamente non è molto ecosostenibile.

Questi principi sono ad esempio stati adottati dall'amministrazione e dalla comunità locale di Ostana in Valle Po, paese che inizia a essere riconosciuto come un vero e proprio laboratorio di architettura alpina.

Come si vede, il tema è complesso. Non sarebbe quindi ora di sedersi tutti insieme intorno a un tavolo, e di superare un modo di discutere del tipo "Forza Toro abbasso Juve"? Faccio alcune semplici proposte:

- i progetti devono essere valutati non soltanto sotto il profilo estetico e per i materiali di facciata, ma per le loro funzionalità, per la loro reale ecosostenibilità complessiva, per le modalità costruttive, per i costi di realizzazione e di manutenzione, ecc.;

- il tema importantissimo dell'inserimento ambientale non può essere risolto tramite il mero ricorso a stereotipi; ogni luogo richiede una risposta progettuale specifica: se costruisco dentro una borgata dovrò fare un progetto attento al contesto storico, se

sono a Sestriere, patria dell'architettura alpina moderna, fare una baita significa dare vita a qualcosa di anacronistico;

- sperimentare, trovare nuove vie è giusto; ma i progettisti, le istituzioni devono avere la capacità di argomentare le scelte ad abitanti ed utilizzatori del territorio, al tempo, abitanti e turisti devono avere la disponibilità ad ascoltare e a cogliere i dati realmente innovativi, senza nascondersi dietro a facili stereotipi.

Per concludere: sono convinto che una via condivisa al progetto del territorio alpino sia possibile. ■

Antonio De Rossi
Professore ordinario
Dipartimento
di Architettura e Design
Politecnico di Torino



Il logo dell'Istituto di Architettura Montana

*Nella pagina precedente:
area attrezzata di Perabacù a Ceresole
Reale e altana per l'osservazione
della fauna selvatica al Pian
dell'Azaria, Valprato Soana.*

*In questa pagina:
lavori in corso per la realizzazione
del nuovo Centro Visitatori
a Campiglia Soana
Nella pagina a fianco:
centro comunale St. Gerold
nel Vorarlberg, Austria.*

TRADIZIONE CONTRO MODERNITÀ

foto: Barbara Rosai - archivio PNGP





PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

NATURA è QUALITÀ



SOSTENIBILITÀ
AMBIENTALE

GENUINITÀ

QUALITÀ PER I CONSUMATORI

CORTESIA

PRODOTTI E SERVIZI
DAL TERRITORIO

TRADIZIONE

SCOPRI I PRODOTTI E I SERVIZI
CON IL MARCHIO DI QUALITÀ
DEL PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

www.pngp.it/marchio-qualita

informazione pubblicitaria



AGROALIMENTARE E ARTIGIANATO

Azienda agricola Da Emy tel. 0165-905791
 Azienda agricola Poc ma bun tel. 347-5500831
 Gastronomia Da Paolo tel. 0124-83479
 L'ort de Champy tel. 347-4136258
 Panetteria Anna e Lauri tel. 0124-817286
 Pasticceria Perotti tel. 0124-85129
 Macelleria Venezia tel. 0124-817360
 Apicoltura Canavesana tel. 349-4738027
 Apicoltura Pezzetti tel. 347-5787202
 Bottega degli antichi sapori tel. 347-2389310
 Ceresa Aurelio tel. 011-3249259
 Cooperative De l'Enfer tel. 0165-99238
 Falegnameria Tarro Genta tel. 347-6822218
 Azienda Livio Carlin tel. 347-1192320
 Azienda agricola Perotti Elvis tel. 348-6101045
 Artigiano legno Marco Rolando tel. 0124-953211

SOGGIORNO E RISTORAZIONE

Albergo Meublé Sport tel. 0124-953187
 Hotel Ristorante Blanchetti tel. 0124-953174
 Affittacamere Au chateau blanc tel. 0165-99166
 Agriturismo Aquila Bianca tel. 0124-812993
 Agriturismo Plan de la Tour tel. 0165-74870

e.berthod@tiscali.it
 pocmabun@gmail.com
 giorgispaolo@alice.it
 viglia45@yahoo.it
 lauryronco@yahoo.it
 info@pasticceriaaperotti.it
 venezia_fabrizio@libero.it
 caserio@apiculturacanesana.it
 pezzetti.marco@gmail.com
 labottegavalsoana@libero.it
 aurelio.ceresa@libero.it
 coenfer@tiscali.it
 falegnameria.tgs@alice.it
 l.carlin@regione.vda.it
 ///
 rolando.marco@libero.it

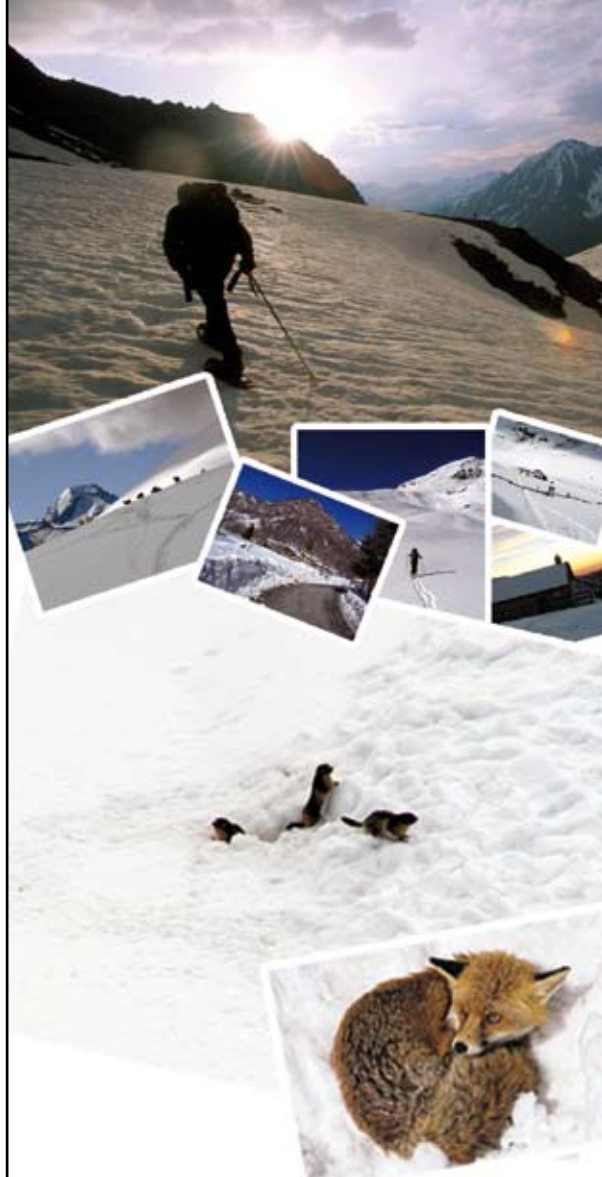
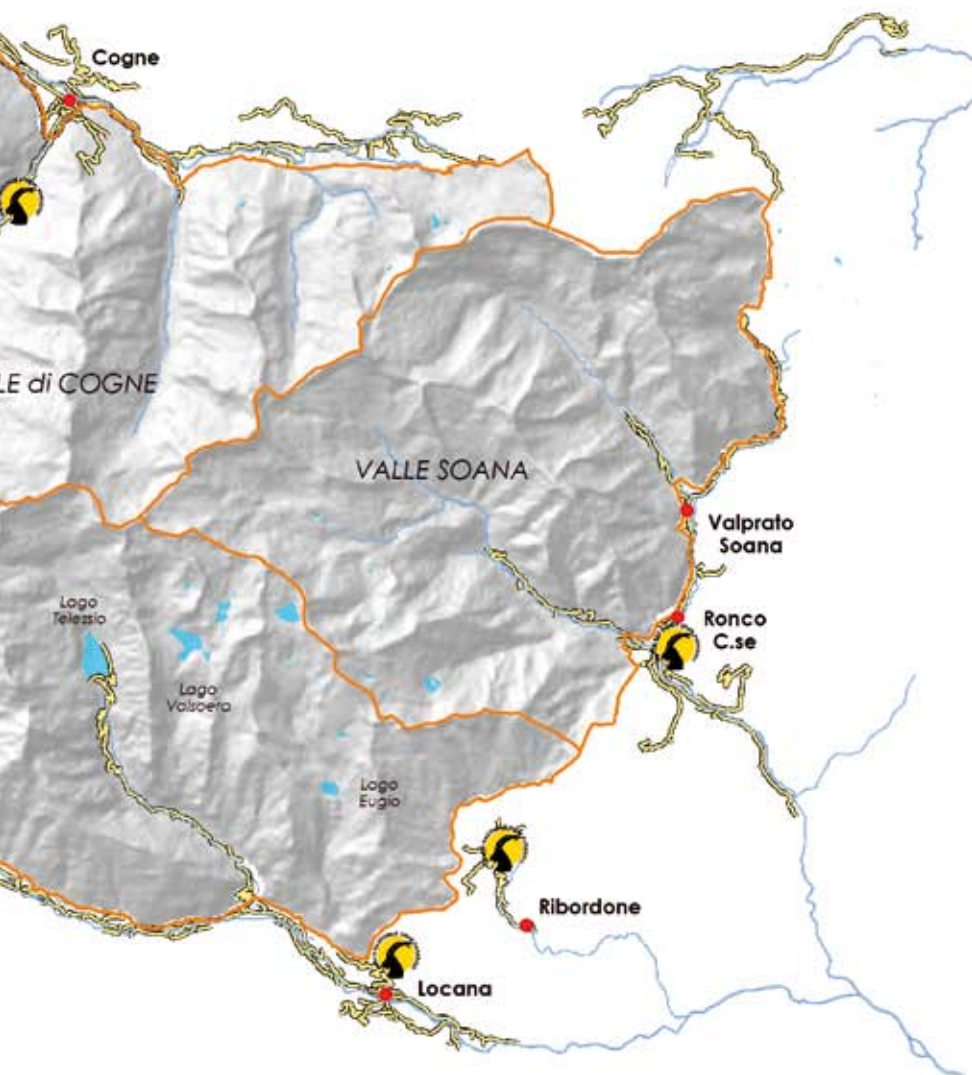
Vasavarenche
 Pont C.se
 Locana
 Ronco C.se
 Ronco C.se
 Pont C.se
 Ronco C.se
 Ivrea
 Locana
 Valprato
 Ribordone
 Arvier
 Locana
 Valsavarenche
 Valprato Soana
 Ceresole Reale

Albergo Gli scoiattoli
 Albergo Ristorante Boule de neige
 Albergo Ristorante Granta Parey
 Albergo Ristorante Lo chalet del lago
 B&B Vetan Le Petit Coin de Paradis
 B&B Barberi
 B&B Il Cantellino
 B&B Le vieux noyer
 Camping Piccolo Paradiso
 Chambre d'hotels Maison Bovard
 Hotel La Meridiana
 Osteria dei viaggiatori
 Residence Les Nigrattles
 Rifugio Guido Muzio
 Rifugio Le Fonti
 Ristorante La Baracca
 Ristorante La Rocca
 Ristorante Le Solitaire
 Hotel La Piazzetta
 B&B Clusella
 Sapori in quota sas - Rifugio Massimo Mila

info@albergosportceresole.it
 hotel.blanchetti@tiscali.it
 info@auchateaublanc.it
 agrituraquilabianca@tiscali.it
 infotiscali@plandelatour.it

Ceresole Reale
 Ceresole Reale
 Arvier
 Valprato
 Cogne

-  Confini
-  Strade
-  Centri Visitatori



INVERNO NEL PARCO

CON LE GUIDE UFFICIALI!

VISITA IL SITO
WWW.PNGP.IT/INIZIATIVE

UN RICCO CALENDARIO EVENTI
TI ASPETTA!

tel.0124-953007
tel.0165-936166
tel.0165-936104
tel.0124-953128
tel.0165-908970
tel.347-0102352
tel.0124-83459
tel.0165-903386
tel.347-5404390
tel.0165-97119
tel.0165-903626
tel.0124-901031
tel.0165-749270
tel.347-1222757
tel.0124-953117
tel.0124-953275
tel.0124-808867
tel.0165-907504
tel.0124-066042
tel.347-9922676
tel.0124-953230

info@hotelgliscolattoli.it
info@bouledeneige.net
info@rhemesgrantaparey.com
info@chalet-ceresole reale.it
info@bebetvan.it
margherita.barberi@libero.it
bbcantellino@libero.it
l.lalemurix@libero.it
camping.paradiso@tiscali.it
info@maisonbovard.com
info@albergomeridiana.it
osteriaviaggiatori@libero.it
info@nigritelles.com
info@rifugiomuzio.com
contatti@fontiminerali.com
bruna.baracca@libero.it
ristorantelarocca@gmail.com
barlesolitaire@alice.it
s.tomasello@cdllavoro.it
info@bbclusella.it
info@rifugiomila.it

Ceresole Reale
Rhêmes-Notre-Dame
Rhêmes-Notre-Dame
Ceresole Reale
Saint-Pierre
Saint-Pierre
Locana
Saint-Pierre
Ceresole Reale
Valgrisenche
Saint-Pierre
Noasca Freira sup.
Cogne
Ceresole Reale
Ceresole Reale
Ceresole Reale
Sparone
Rhêmes-Saint-Georges
Piamprato Valprato Soana
Sarre
Ceresole Reale

Hotel ristorante Genzianella
Hotel Gran Paradiso
Rifugio Bezzi
Appartamenti Gran Paradiso - Centro equestre

tel.0165-95393
tel.0165-95318
tel.0165-97129
tel.0165-907667

info@genzianella.aosta.it
info@hotelgparadiso.com
rifugio@rifugio bezzi.com
info@casegranparadiso.com

Valsavarenche
Valsavarenche
Valgrisenche
Rhêmes-Saint-Georges



AZIONI CONCRETE DEL PARCO PER IL TERRITORIO

Attivato il contributo a favore dei Comuni dell'area protetta

AZIONI CONCRETE DEL PARCO PER IL TERRITORIO

foto: Elio Tompetrini - archivio PNGP

E' nella fase operativa l'attivazione del contributo di euro 500.000 destinato dal Parco ai Comuni dell'area protetta, a seguito di un bando rivolto alle tredici amministrazioni locali nella primavera scorsa, in occasione del Novantennale del Gran Paradiso.

Si tratta di uno sforzo considerevole. Infatti il Consiglio Direttivo ha deciso questa priorità, sulle tante dell'Ente in merito al possibile utilizzo dei fondi, messi a disposizione a fine 2011 dal Ministero dell'Ambiente, e non destinati a priori. I progetti cofinanziati con la somma di 50.000 euro per ogni Comune ammesso in graduatoria, riguardano dieci amministrazioni, cinque per versante. Sono stati selezionati sulla base delle indicazioni del Piano Pluriennale Economico e Sociale, licenziato dall'Ente a fine 2009. Pur in attesa dell'approvazione del documento da parte delle due Regioni, cui spetta per legge, è assai significativo e positivo che le misure contenute nel Ppes siano state utilizzate per questa occasione, e lo saranno in futuro. Nel merito dei progetti, si tratta di interventi destinati a

ridurre gli impatti sul territorio e a migliorarne la qualità. Due comuni realizzeranno percorsi per tutti, compresi i diversamente abili: Ceresole Reale prevede di attrezzare il tracciato del lungo lago, e Rhêmes-Notre-Dame di valorizzare un percorso dal Centro Visita di Chanavey fino al capoluogo.

Cogne e Valprato Soana interverranno sull'interramento di linee aeree a Valnontey e Campiglia Soana, con effetti benefici sulla qualità del paesaggio. Un progetto congiunto dei Comuni di Valsavarenche, Villeneuve e Introd, prevede i macchinari necessari allo sfruttamento dell'esistente acquedotto intercomunale per la produzione di energia elettrica, senza captazioni aggiuntive di acqua.

Interessanti interventi riguardano la micro ricettività di fondovalle di qualità, a favore degli escursionisti della rete sentieristica. Ronco Canavese interverrà su un fabbricato comunale in borgata Tressi, Noasca realizzerà l'avvio dell'albergo diffuso in borgata Varda. Il Comune di Ribordone, con l'adeguamento di un fabbricato a Talosio, primo escluso

in graduatoria, è tuttavia in attesa dell'ammontare del recupero dei ribassi d'asta dei vari interventi, come stabilito dal Consiglio Direttivo. L'intervento finanziato al Comune di Locana, concerne invece progetti concreti per la gestione sostenibile: un punto di distribuzione pubblica di acqua dell'acquedotto comunale, naturale ed effervescente, già attivo, la realizzazione di un punto di raccolta dei contenitori per la raccolta differenziata nel vallone di Piantonetto, e la sostituzione, sempre a Piantonetto, delle lampade dell'illuminazione pubblica con elementi a basso consumo energetico.

Quindi qualità del territorio, gestione sostenibile, micro ricettività, miglioramento del paesaggio.

Il Parco e le comunità locali in sintonia per valorizzare l'area protetta. ■

Elio Tompetrini

Responsabile

Servizio Tecnico e Pianificazione



VANOISE E GRAN PARADISO UNITI NELL'ECCELLENZA

Il Consiglio d'Europa ha rinnovato l'attribuzione del Diploma europeo delle Aree Protette ai parchi nazionali della Vanoise e del Gran Paradiso. Una prestigiosa onorificenza.

Attribuito al Parco nazionale della Vanoise nel 1976 e a quello del Gran Paradiso nel 2006, il Diploma europeo delle Aree Protette riconosce ai più antichi tra i parchi nazionali francesi e italiani delle notevoli qualità in termini scientifici e culturali, ma anche in materia di biodiversità e di sviluppo sostenibile all'interno dei rispettivi territori.

Per la prima volta, il rinnovo di questa prestigiosa onorificenza gli è stato accordato congiuntamente, come da loro richiesto, per meglio consolidare la loro già storica cooperazione.

Il Parco della Vanoise e quello del Gran Paradiso, legati da una frontiera comune di una dozzina di chilometri, sono uniti anche da legami storici, naturali e umani che hanno favorito il loro gemellaggio nel 1972, e poi, nel 1999, l'elaborazione di

una carta di buon vicinato per azioni scientifiche comuni e per la promozione di un turismo naturale e di qualità.

Il rinnovo del Diploma europeo delle Aree Protette è vincolato al rispetto delle raccomandazioni del Consiglio d'Europa. Nel 2010 un esperto ha visitato i due parchi e apprezzato lo stato di conservazione del patrimonio, i loro interessi scientifici, le azioni di educazione ambientale e la pertinenza della gestione di ciascun parco all'interno del contesto socio-economico locale. Il suo rapporto e le raccomandazioni sono stati approvati dal Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa.

Il rispetto delle raccomandazioni da parte dei due parchi, per i dieci anni a venire, deve garantire un miglioramento continuo della conservazione e della biodiversità.

Il rinnovo è stato favorevolmente accolto dai presidenti dei due parchi, Italo Cerise per il Gran Paradiso e Alain Marnézy per la Vanoise. Entrambi ritengono

che il Diploma europeo sia una prova della qualità delle azioni intraprese dai due parchi e la carta vincente per una cooperazione transfrontaliera rinforzata. ■

www.parcnational-vanoise.fr

Élisabeth Berlioz

Chargée de mission communication
Parc national de la Vanoise

Traduzione

Cristiana Gastaldo

Collaboratrice PNGP



GRANDI TRAGUARDI PER I DUE PARHI

foto: Giovanni Bracotto - archivio PNGP - a destra: pannello PNV



LA QUALITÀ CONTINUA IL SUO PERCORSO

LA QUALITÀ CONTINUA IL SUO PERCORSO

foto: dsweblab snc - Cuorgnè (TO) - archivio PNGP

Il Marchio Collettivo di Qualità è ormai uno strumento consolidato: sono quarantasei ad oggi gli operatori del settore turistico alberghiero, agroalimentare e dell'artigianato che possono fregiarsi del prestigioso riconoscimento attribuito dal Parco a coloro che hanno intrapreso un percorso di miglioramento di qualità e sostenibilità, per garantire ai consumatori la provenienza dal territorio del Parco, la qualità delle lavorazioni, un'accoglienza all'insegna del rispetto per l'ambiente oltre che della cortesia e delle tradizioni locali.

Per testare i requisiti sottoscritti dagli aderenti al Marchio, il Parco quest'anno ha effettuato i primi controlli a campione con l'ausilio di una società specializzata nel settore. I risultati emersi sono più che soddisfacenti: tutti sono risultati adeguati rispetto agli impegni dichiarati, con alcuni margini di miglioramento, peraltro perfettamente compatibili con il percorso intrapreso. Per agevolare la crescita degli operatori, continuano le attività di supporto da parte del Laboratorio Chimico del

la Camera di Commercio di Torino per una supervisione sui requisiti di sicurezza alimentare, nell'ambito di una proficua collaborazione in atto ormai da diversi anni. Numerose anche quest'anno le iniziative che hanno visto la partecipazione degli operatori in possesso del Marchio, legate in particolare alla ricorrenza del novantennale del Parco. Tra queste, ricordiamo gli eventi di apertura e chiusura delle celebrazioni del Parco (a Torino e Aosta), *Viva il Parco!* (a Cogne), i programmi estivi ormai consolidati, come *A piedi tra le nuvole*, *Noasca da Re*, *Una Valle Fantastica*, e le partecipazioni a fiere e saloni, tra i quali il prestigioso *Salone internazionale del Gusto* a Torino e *Vival* a Pinerolo, in collaborazione con il Museo del Gusto di Frossasco che, nel 2012, si è aggiunto come partner per lo sviluppo di attività formative e promozionali. Nel complesso, oltre quaranta sono stati i coinvolgimenti attuati con gli operatori a Marchio.

Nell'ottica di far crescere il territorio, favorendo la creazione di reti e sinergie a livello locale, il Parco ha offer-

to un'ulteriore opportunità contribuendo alla nascita del Consorzio degli Operatori Turistici delle Valli del Canavese, con sede legale presso il Centro Visitatori del Parco, nel Grand Hotel di Ceresole Reale. Il Consorzio aggrega una pluralità di imprese per favorire l'organizzazione e la commercializzazione di una offerta turistica sostenibile della montagna canavesana, e tra i soci fondatori sono ben rappresentate le imprese insediate nel Parco che collaborano da tempo con l'Ente, tra le quali diverse con il Marchio di Qualità. Insomma: il percorso di Qualità continua! ■

Nicoletta Fedrighini

Servizio Turismo - Ed. Ambientale



IL PREMIO NOBEL JAMES WATSON IN VISITA NEL PARCO Insieme al matematico Odifreddi ed una troupe RAI

Lo scorso 13 ottobre il biologo statunitense James Watson, co-scopritore della struttura del DNA e nobel per la medicina nel 1962, è stato ospite del Parco, accompagnato dal noto matematico Piergiorgio Odifreddi e dal direttore Michele Ottino. Il celebre biologo aveva infatti espresso il desiderio di ritornare nell'area protetta, che aveva visitato al termine dei suoi studi oltre 50 anni fa, proprio sei mesi prima di effettuare una delle scoperte più importanti del secolo, la

struttura ad elica del DNA. Nel corso della giornata insieme ad alcuni guardaparco, al veterinario del Parco Bruno Bassano ed al biologo Achaz von Hardenberg, Watson è stato accompagnato in una visita sul territorio, gli sono state presentate le ricerche scientifiche in corso e la situazione relativa alla biodiversità. Il nobel e gli altri ospiti hanno espresso viva soddisfazione per la giornata, complimentandosi per lo stato di cura e protezione della biodiversità nell'area

protetta, e rimanendo entusiasti per gli scenografici paesaggi del colle del Nivellet. La visita è stata immortalata anche da una troupe della RAI che ne ha prodotto un servizio andato in onda sul Tg Montagne di Rai2, su Rai3 Tg Leonardo e nell'edizione delle 19.30 del Tg regionale del Piemonte. ■

Andrea Virgilio
Ufficio Stampa PNGP

IL PATRIMONIO AMBIENTALE COME BENE CULTURALE Per il Ministro Ornaghi "decisive le aree protette"

Un'altra visita di prestigio per il Parco, venerdì 24 agosto alla Maison Gérard-Dayné di Cogne, nell'ambito degli eventi collaterali del *Gran Paradiso International Nature Film Festival – Trofeo Stambecco d'oro*, il Ministro per i Beni e le Attività Culturali Lorenzo Ornaghi, ha tenuto una *lectio magistralis* sull'argomento "Il patrimonio ambientale come bene culturale". Citando il secondo articolo della legge 394 del 1991, il Ministro ha posto l'accento sull'importanza

della tutela da parte dello Stato, per le generazioni presenti e future, e la funzione decisiva delle aree protette in questo compito. In Italia il 50% della biodiversità è legato a zone agricole, queste ogni anno vengono consumate dal consumo del suolo a cui si affianca la deforestazione. "Il paesaggio deve essere considerato un bene pubblico, risorsa e patrimonio comune, ed in quanto tale è da ritenersi un bene culturale, che va protetto. E' necessaria un'azione politica

di sostenibilità e di sviluppo equilibrato tra società ed ambiente". Nel suo discorso, il Ministro ha dichiarato di essere convinto che non si possa riuscire a superare questa crisi, che è molto più strutturale di quanto non appaia, se non con un forte rinnovamento culturale e tramite un differente modello di sviluppo. ■

Andrea Virgilio
Ufficio Stampa PNGP

Nella foto: il premio Nobel James Watson (in centro) ed i funzionari e guardaparco dell'Ente in occasione della visita.

OSPITI ILLUSTRI IN VISITA AL PARCO

foto: archivio PNGP



ULTIME NOTIZIE DAL PARCO

Novità e avvenimenti dalle cinque valli dell'area protetta



ARRIVEDERCI TRA LE NUVOLE

Si è svolta per il decimo anno consecutivo *A piedi tra le nuvole*, iniziativa di mobilità sostenibile promossa da Ente Parco, Provincia di Torino, Regione Valle d'Aosta e dai comuni di Ceresole Reale e Valsavarenche. Il calendario delle iniziative, volte alla valorizzazione della natura, della storia, della cultura e delle tradizioni locali, ha coinvolto anche i comuni di Noasca e Locana attraverso proposte turistiche di qualità promosse dal Parco, in collaborazione con gli enti e le associazioni locali.

Ampia la soddisfazione dei turisti: l'86% degli intervistati valuta come «ottimo» il servizio di navette per il Colle del Nivolet, mentre per l'82% l'iniziativa merita senz'altro di essere ripetuta.



PROSEGUE L'ARRETRAMENTO DEI GHIACCIAI DEL GRAN PARADISO

I risultati dell'ultima campagna di ricerca glaciologica non sono purtroppo confortanti: complice l'estate appena trascorsa, che si è rivelata tra le più calde degli ultimi due secoli, quasi tutti i ghiacciai controllati dall'Ente Parco sono arretrati. L'esempio più significativo è quello del ghiacciaio Aouillié in Valsavarenche, il cui fronte si è ritirato di 90 metri dall'inizio delle misurazioni. Il direttore del Parco, Michele Ottino, commenta così i risultati: «Da anni seguiamo con attenzione i ghiacciai presenti nel Parco ed il loro arretramento, da porre in relazione al riscaldamento globale di questi ultimi lustri. Queste attività sono utili per monitorare i cambiamenti climatici e comprenderne le cause e sono possibili grazie all'insostituibile lavoro sul campo e di elaborazione dei guardaparco».



IL FUTURO DELL'EDUCAZIONE AMBIENTALE ALL'ASSEMBLEA AIGAE

Dall'8 all'11 novembre si è tenuta a Ceresole Reale l'assemblea nazionale dell'Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche (AIGAE), in occasione dei 20 anni dalla fondazione. Per l'evento sono stati organizzati numerosi momenti di formazione, tra cui un aggiornamento di carattere naturalistico, svolto con l'apporto scientifico del Parco. Nel corso della conferenza dal titolo *Quale futuro per l'educazione ambientale? - parchi storici e guide a confronto*, i quattro parchi storici italiani (Gran Paradiso, Abruzzo, Circeo e Stelvio) sono stati invitati a parlare delle loro esperienze e dei loro obiettivi. I tre workshop sono invece stati incentrati sul ruolo delle guide, sugli strumenti e sulle strategie per il futuro dell'educazione ambientale.



TUTTI A SCUOLA PER CONOSCERE LA NATURA DEL PARCO

Anche per l'anno scolastico 2012/2013 sono riprese, in quattro classi di due scuole del territorio, le attività di educazione ambientale all'interno del Parco. Le proposte, costituite da escursioni e visite didattiche sul territorio, hanno rappresentato un'opportunità per introdurre i ragazzi ai diversi aspetti di un'area protetta ad elevato grado di naturalità. L'attuale progetto *Il Parco... in tutti i sensi!* è strutturato secondo le metodologie dell'*Earth Education*, con attività svolte da personale qualificato come le guide del Parco e gli accompagnatori naturalistici. È stato inoltre bandito il concorso *Un pensiero vale più di un regalo*, per sensibilizzare le scuole sull'importanza della protezione della natura e riservato agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado di Piemonte, Valle d'Aosta e dipartimento della Savoia. I progetti vincitori saranno premiati in occasione delle celebrazioni per il novantesimo compleanno del Parco, il prossimo 3 dicembre ad Aosta.



IL PARCO AL SALONE DEL GUSTO DI TORINO

Quest'anno il Salone del Gusto ha chiuso i battenti con 220.000 visitatori, un incremento del 10% rispetto all'edizione precedente. Il Parco è stato presente con l'evento *Marchio di Qualità Gran Paradiso: alla scoperta delle delizie enogastronomiche del Parco* presso lo stand istituzionale della Camera di Commercio di Torino, con la quale prosegue la collaborazione per la promozione e lo sviluppo del territorio. L'evento ha compreso una degustazione guidata dei prodotti che si fregiano del Marchio di Qualità ed ha avuto come protagonisti i formaggi, il miele e i dolci provenienti dalle valli del Parco. Nello stesso appuntamento è stata anche presentata la collaborazione con il nuovo Consorzio Operatori Turistici delle Valli del Canavese.

Lorenzo Rossetti
Collaboratore PNGP



HOMO ET IBEX
Località Prese
Ceresole Reale (TO)
Telefono: 0124 - 95.31.66



LE FORME DEL PAESAGGIO
Via Umberto I
Noasca (TO)
Telefono: 0124 - 90.10.70



ANTICHI E NUOVI MESTIERI
Via Roma
Locana (TO)
Telefono: 0124 - 83.557



CULTURA RELIGIOSA
Santuario di Prascondù
Ribordone (TO)
Telefono: 011 - 86.06.233



CEA - Centro Educazione Ambientale
Noasca (TO)
Telefono per informazioni: 347 - 59.59.138
Telefono per le scuole: 348 - 30.10.016



**TRADIZIONI E BIODIVERSITÀ
IN UNA VALLE FANTASTICA**
Via Alpetta
Ronco C.se (TO)
Telefono: 011 - 86.06.233

SEDE DI TORINO

Via della Rocca, 47 - 10123 Torino
Telefono: 011 - 86.06.211
fax: 011 - 81.21.305
e-mail: segreteria@pngp.it
parcogranparadiso@pec.pngp.it

SEDE DI AOSTA

Via Losanna, 5 - 11100 Aosta
Telefono: 0165 - 44.126
fax: 0165 - 23.65.65

Apertura al pubblico delle due sedi:
lun. - giov. 9.00/12.30 - 14.00/17.00
ven. 9.00/12.30

www.pngp.it

SEGRETERIA TURISTICA CENTRALE

Via della Rocca, 47 - 10123 Torino
Telefono: 011 - 86.06.233
e-mail: info@pngp.it
Apertura al pubblico:
lun. - ven. 9.00/12.00

SEGRETERIE TURISTICHE DI VERSANTE

Piemonte: Telefono: 0124 - 95.31.66
e-mail: info.pie@pngp.it
Valle d'Aosta: Telefono: 0165 - 90.26.93
e-mail: info.vda@pngp.it



**GIARDINO BOTANICO
ALPINO PARADISIA**
Località Valnontey
Cogne (AO)
Telefono: 0165 - 74.147



I PREZIOSI PREDATORI
Località Dégioz
Valsavarenche (AO)
Telefono: 0165 - 74.92.64



BENTORNATO GIPETO!
Località Chanavey
Rhêmes N. D. (AO)
Telefono: 0165 - 74.92.64



**TUTELATIVA
LABORATORIO PARCO**
Villaggio Minatori
Cogne (AO)
Telefono: 0165 - 74.92.64



**OFFICINA
DI ATTIVITÀ AMBIENTALI
LA STAMBECCAIA**
Rue des Mines
Cogne (AO)
Telefono: 0165 - 36.38.51

SERVIZIO DI SORVEGLIANZA - SEDI DI VALLE VALLE ORCO

Frazione Jamonin, 5 Noasca (TO)
Telefono e fax: 0124 - 90.10.40

VAL SOANA

Via Vittorio Emanuele
Ronco Canavese (TO)
Telefono e fax: 0124 - 81.74.33

VALSAVARENCHÉ

Loc. Dégioz - Valsavarenche (AO)
Telefono e fax: 0165 - 90.58.08

VALLE DI COGNE

Rue des Mines, 20 Cogne (AO)
Telefono: 0165 - 74.025 - fax 0165 - 74.90.07

VALLE DI RHÊMES

Frazione Bruil, 27 Rhêmes N.D. (AO)
Telefono: 0165 - 93.61.16
fax: 0165 - 93.69.14

SEDE OPERATIVA SERVIZIO SCIENTIFICO

Loc. Dégioz - Valsavarenche (AO)
Telefono: 0165 - 90.57.83 e 0124 - 90.10.43
fax: 0165 - 90.55.06 e 0124-90.10.40



SENZA CONFINI,
PER NATURA



NATURELLEMENT
SANS FRONTIÈRES

ESPOSIZIONE FOTOGRAFICA
EXPOSITION PHOTOGRAPHIQUE

ITALIA - AOSTA
FRANCE - CHAMBÉRY



foto: Enzo Massa Miccon - archivio PNGP grafica: Marcella Tortorelli

Due Parchi nazionali transfrontalieri festeggiano un compleanno importante: **90 anni** il **Parco Nazionale Gran Paradiso** (nel 2012) e **50 anni** il **Parco nazionale della Vanoise** (nel 2013): due realtà vicine che collaborano da 40 anni per tutelare un patrimonio unico. Un impegno e una passione premiati con il **Diploma Europeo delle Aree protette**, prestigioso riconoscimento internazionale per chi opera con un alto livello scientifico, culturale e di promozione dello sviluppo sostenibile del territorio. Una qualità che si riflette nei paesaggi incontaminati, nella ricchezza di specie animali e vegetali che fanno di questo patrimonio naturale un importante

serbatoio di biodiversità per le future generazioni. Attraverso queste immagini i due parchi alpini raccontano come la natura non abbia confini e sia un patrimonio di immenso valore.

L'esposizione fotografica ***Senza confini, per natura*** sarà visibile dal 3 dicembre 2012 al 31 gennaio 2013 in piazza Chanoux (Aosta) e a primavera 2013 a Chambéry (Savoie - France).

Parco Nazionale Gran Paradiso
www.pngp.it
Parc national de la Vanoise
www.parcnational-vanoise.fr



PARCHI NAZIONALI **LA NOSTRA STORIA È IL VOSTRO FUTURO**
LES PARCS NATIONAUX **NOTRE HISTOIRE EST VOTRE AVENIR**